

Panorama Notizie

ottobre 1994



A Force inaugurazione del Monumento ai caduti di tutte le guerre dello scultore Aldo Sergiacomi

Alla presenza delle autorità comunali, provinciali e regionali è stato scoperto a Force uno degli ultimi lavori dello scultore offidano Aldo Sergiacomi, da poco scomparso.

E' un'opera dal tema classico - un monumento ai caduti - ma l'artista l'ha resa di grande drammaticità come ha saputo fare in altre simili. Accanto al doveroso ricordo dei caduti di tutte le guerre, l'artista sembra volerci ammonire a dire no ad uno strumento di morte terribile qual è la guerra, anche se dopo ci attende la Resurrezione. Straordinaria testimonianza di un nobile figlio della nostra terra.

Erminia Tosti

Personale di Umberto Franci alla Stamperia l'Arancio di Grottammare

La nuova stagione artistica della Stamperia dell'Arancio si aprirà sabato 15 ottobre 1994, con la mostra di U. Franci, notissimo xilografo urbinato, dal titolo: Il silenzio figurato.

Interverrà all'inaugurazione, oltre che l'artista, il critico Floriano De Santi, che ha cura del catalogo, edito dalla Stamperia, per la collana

"Immaginazione - Quaderni d'Arte".

Umberto Franci (1909), dal 1935 ha partecipato a numerose rassegne nazionali ed internazionali, come la Biennale di Venezia, la Quadriennale di Roma e l'Internazionale Xilografica organizzata dal Museo d'Arte e di Storia di Friburgo.

Andrea Anselmi

Lucia Pietroni Neo architetto

iare delle cattedre di "progettazione ambientale" e di "tecnologia dell'architettura".

Vivissime congratulazioni

dalla nostra redazione al neo architetto con l'augurio di nuovi traguardi.

3.P.



Un catalogo completo della Pinacoteca di Ascoli

Per i tipi della casa editrice Calderini di Bologna è uscito il primo volume del catalogo dei dipinti e delle sculture conservate presso la Pinacoteca Civica di Ascoli Piceno: il volume, curato da Daniela Ferriani, è stato pubblicato con il patrocinio della Regione Marche e sarà presto seguito da un secondo volume, curato da Stefano Papetti, relativo ai disegni, alle maioliche ed ai bozzetti in terracotta. Il primo volume contiene le foto e le schede di 917 opere d'arte di proprietà comunale, incluse quelle in deposito presso la Prefettura e gli altri uffici. Per la prima volta è dunque possi-

bile vedere riprodotti tutti i tesori artistici che nel corso degli anni hanno progressivamente arricchito le raccolte del Comune di Ascoli grazie alla generosità di donatori come Antonio Ceci, Verrucci Bey, Giulio Gabrielli ed altri benemeriti cittadini ascolani sensibili alle problematiche artistiche. Le schede relative alle singole opere sono agili, secondo i criteri seguiti per gli altri volumi della collana, e tengono conto dei più recenti contributi critici nonché delle nuove proposte attributive avanzate dall'autrice.

Stefano Papetti

Insiediata la Delegazione provinciale del FAI

Alla presenza di autorità cittadine e provinciali, il 24 settembre scorso presso la Sala delle Colonne del Palazzo Arringo si è tenuta la cerimonia di insediamento delle delegazioni di Ascoli del FAI, l'associazione nazionale che si occupa della tutela del patrimonio artistico ed ambientale del nostro paese con iniziative di grande risonanza. A diffe-

renza di altre analoghe associazioni, il FAI acquista immobili storici, ne cura a proprie spese il restauro e li gestisce aprendoli al pubblico: con questa strategia di intervento sono stati salvati vari castelli e splendide ville del nord Italia, ma ora sembra giunto il momento di acquisire qualche importante bene storico-artistico anche nell'Italia centrale ed

in questo senso si stanno muovendo le varie delegazioni provinciali marchigiane. Alla cerimonia inaugurale hanno partecipato uno dei fondatori del FAI, l'architetto Bazzoni, il responsabile per le delegazioni provinciali, ing. Picardo, il presidente regionale delle Marche, dott. Giulio Leopardi Dittajuti ed il neominato capo della delegazione di Ascoli,

dott. Berni che ha organizzato con encomiabile zelo la riuscita manifestazione, conclusa da un concerto di musiche da camera assai apprezzate dal numero pubblico che ha seguito con vivo interesse gli interventi dei relatori.

Stefano Papetti